

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00185860

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo davanti a Pilato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero OA/3008

INVD - Data 1998

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune Siena

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1675

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Giordano Luca

AUTA - Dati anagrafici 1634/ 1705

AUTH - Sigla per citazione 10005375

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 195

MISL - Larghezza 138

MISP - Profondità 3

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nel dipinto, probabilmente un pendant dell'opera di identiche dimensioni con La Deposizione di Cristo dalla Croce, la scena si svolge all'interno di un ambiente che mostra un'apertura sullo sfondo. Un'ambientazione complessa e popolata di molte figure, ma che, pur tuttavia, non trasmette una sensazione di caoticità gremita; merito dello spazio vuoto lasciato in basso a destra e amplificato dai gradini della breve scala che conducono fino alla figura di uno dei due protagonisti, in una prospettiva che guida progressivamente lo sguardo dello spettatore quasi distribuendo specularmente, in due parti distinte, i vari elementi della composizione, tagliata trasversalmente. A destra il gruppo con Cristo e i soldati che lo portano al cospetto di Pilato; a sinistra l'ala-quinta costituita dagli astanti. Un potente fascio di luce fa il suo ingresso da sinistra e scandisce incisivamente le superfici che incontra e sulle quali si appoggia abbagliante: dal turbante di Pilato alla corazza del centurione che conduce Cristo, dal braccio dell'uomo di tre quarti, all'estremità sinistra della scena, alla fronte stempiata del personaggio in basso. Alcuni guizzi luminosi accendono anche la figura di Gesù, producendo netti chiaroscuri sul volto e sulla veste. Come notato da Ferrari e Scavezzi (1966, p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul primo gradino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Jordanus F.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Come riportato in Ferrari, (1966 p. 116, vol. II), la prima menzione di quest'opera si trova nella riedizione della Breve relazione del Faluschi (1815) che la ricorda nella Sacrestia del Duomo di Siena, insieme ad altri dipinti rimossi dalla cappelle. Risulterebbe improbabile che l'ubicazione originaria fosse nella cattedrale, dato che i compilatori precedenti di guide locali non fanno alcun accenno al riguardo. Il Carli sostiene, invece, che «è tradizione che provengano dalle Gallerie di Firenze e che siano state date in cambio della famosa Annunciazione di Simone Martini prelevata nel 1799 dalla chiesetta di S. Ansano, dove era stata depositata dal Duomo, per ordine del granduca Ferdinando III. Nel 1815 erano indicate nella sagrestia del Duomo» (1989, p. 57).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	permuta
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1799
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	OPA DUOMO 1761
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Neri M.A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000549
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 116
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. III, fig. 237
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000232
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Pascucci I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tavolari B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Tavolari B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	